

Sembra la volta buona per il via ai lavori che dovrebbero costare 4 miliardi di euro

La Tirrenica scopre il suo volto

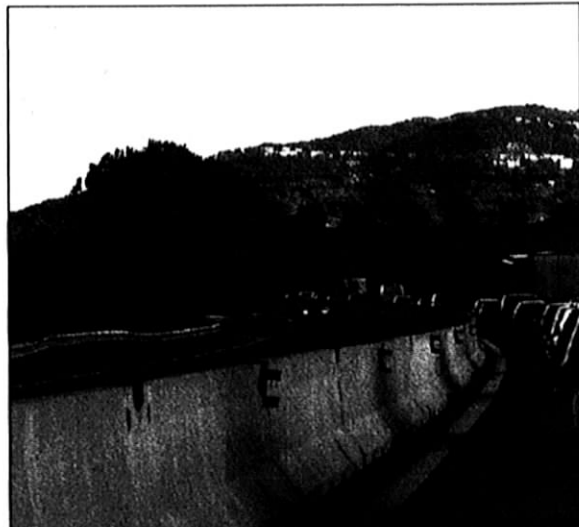
Oggi la presentazione del tracciato della Rosignano-Civitavecchia

GROSSETO - L'oggetto dell'invito è essenziale e al tempo stesso di straordinaria portata. "Presentazione del progetto autostrada A12 Livorno-Civitavecchia. Tratta Cecina (Rosignano Marittima)-Civitavecchia". Ovvero l'illustrazione ufficiale di una delle opere infrastrutturali più attese dalla Maremma, ma anche più discusse e vivisezionate. L'appuntamento è per questa mattina alle 10 nella sede dell'Associazione imprese edili e complementari, dove è atteso anche il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli. I lavori saranno introdotti dal presidente dell'Ance Grosseto, Andrea Brizzi; dalla presidente di Confindustria Toscana, Antonella Mansi; dal presidente dell'Ance Toscana Stefano Varia. A illustrare il progetto ci saranno Antonio Bargonè, presidente della Sat spa (Società autostrada tirrenica), l'amministratore delegato Franco Rapino e l'assessore regionale a trasporti e infrastrutture, Riccardo Conti.

L'incontro di oggi, promosso dall'Ance, assume una valenza importante perché sarà l'occasione propizia per definire tempi e modi di un'infrastruttura viaria indispensabile per la crescita economica della provincia di Grosseto e per la sicurezza viaria. Il presidente della Sat anche ieri, sul Sole 24 Ore, ha rassicurato circa il fatto che l'iter per la realizzazione dell'opera non incontra alcun ostacolo. Secondo il ruolino di marcia fissato, dunque, entro l'autunno sarà pronto il progetto definitivo che consentirà l'avvio dei lavori, che do-

vrebbero concludersi entro il 2016 per un costo complessivo calcolato in poco meno di 4 miliardi di euro. Il tracciato misura complessivamente 206 chilometri, di cui 38 sono quelli che dal confine toscano arrivano fino a Civitavecchia. Tra i nodi da sciogliere, al momento, quello della ripetizione della verifica d'impatto ambientale sul tratto laziale dopo le prescrizioni poste dai Comuni di Montalto di Castro e Tarquinia, ma anche il tema del finanziamento. La Tirrenica, come si sa, verrà realizzata in project financing, tanto che il Ministero delle Infrastrutture, nella relazione che ha accompagnato il progetto preliminare approvato dal Cipe a fine dicembre, ha previsto anche una verifica dell'equilibrio economico-finanziario del piano dopo l'approvazione del progetto definitivo.

Nei giorni scorsi si era ventilata anche una procedura d'infrazione da parte dell'Unione Europea per la mancata effettuazione della gara europea. Una notizia smentita immediatamente dallo stesso ministro Matteoli e, a ruota, dal commissario europeo ai Trasporti, l'italiano Antonio Tajani, che ha confermato come sulla tirrenica "non è stata aperta alcuna procedura d'infrazione" da Bruxelles. La volontà politica, trasversale ai due schieramenti, è di andare avanti con speditezza per dare il segnale forte di un progetto atteso da quarant'anni su cui non ci sono più né ripensamenti, né voglia di baccagliare. Almeno da parte dei livelli istituzionali coinvolti. Meno dagli ambientalisti.



Ora o mai più Oggi la presentazione del tracciato autostradale

Zoom

Da Parigi a Palermo manca solo Grosseto

GROSSETO - C'è un buco guardando le carte stradali d'Europa. Per andare da Parigi a Roma e proseguire poi per Palermo si percorrono 2300 chilometri, tutti di autostrada tranne 200, quelli tra Rosignano e Civitavecchia. Un'assurdità. Una strozzatura. Un nonsenso. Perché? Ecco, la Tirrenica - detta anche corridoio tirrenico - è un caso singolare, al limite del paradossale. E' così dagli anni sessanta, è così da quando si parla di costruire un'austrotada in Maremma. Soldi che devono arrivare e non sono mai arrivati, posizioni oltranziste degli ambientalisti, mancanza di logica e di coerenza nelle scelte. E così negli incroci a raso si continua a morire. E si continuerà, almeno fino al 2016.

